

LA NOVITÀ IL PROGETTO PRESENTATO ALLA MOSTRA INTERNAZIONALE IN CORSO A BOLOGNA

# Rigenerate le condotte idriche sotto il ponte di Punta Penna

**Aqp:** «È un intervento tra i più complessi al mondo»

● L'intervento di rigenerazione delle condotte lungo il Ponte Punta Penna di Taranto è tra i più complessi al mondo.

È stato ufficialmente riconosciuto nell'ambito della mostra internazionale delle tecnologie per il trattamento e la distribuzione dell'acqua potabile, il trattamento delle acque reflue e la distribuzione del gas. La fiera è in corso a Bologna. Si tratta della più grande vetrina delle novità messe in campo dalle aziende del settore, che ha premiato **Acquedotto Pugliese**. Tra le 94 novità in rassegna, una speciale commissione tecnico-scientifica ne ha selezionate 17, a cui sono stati assegnati ieri gli "H2O Award". Tra queste: l'intervento di relining, ovvero di rigenerazione delle condotte che scorrono lungo il Ponte Punta Penna - Pizzone a Taranto, realizzato dalla società Rotech su progetto dei tecnici di **Acquedotto Pugliese**, Giovanni Bramante, Celestino Davide Tria, Antonio Schinaia e Gianluca Casamassima.

Il Ponte fu costruito nel 1977 per collegare

la periferia nord a quella sud. Lungo 1.907 metri e largo 27, il ponte poggia su 14 campate e presenta due carreggiate e quattro corsie di marcia. Elevandosi per circa 47 metri è uno dei ponti su mare più imponenti d'Europa. La rilevanza della struttura non sta solo, tuttavia, nel consentire il collegamento stradale tra le due aree della città ma anche nel permettere l'alimentazione idrica della città. Proprio sotto il ponte, infatti, all'interno di un cassone, corrono le 4 condotte in acciaio di 1200 metri, del diametro di mezzo metro, poste tra i due grandi serbatoi che provvedono al fabbisogno idrico della città: il più grande nella periferia nord, l'altro a sud in direzione di San Giorgio Ionico.

Come rilevato nel corso di varie ispezioni realizzate a partire dal 2010, sono emerse perdite e l'esigenza di rinnovare radicalmente le condotte e i relativi organi di manovra. L'intervento realizzato consiste nell'inserimento, all'interno di ciascuna condotta da rinnovare, di un tubo in po-

lietilene strutturale, temporaneamente deformato, che successivamente all'inserimento, riacquisisce la forma e dimensione iniziali in modo da aderire alla parete interna della tubazioni esistente. Un intervento tra i più complessi al mondo per complessità di realizzazione e lunghezza delle condotte.

«L'attestazione è un importante riconoscimento al lavoro realizzato che valorizza la lunga e comprovata capacità progettuale di **Aqp** - sottolinea l'amministratore delegato, **Nicola De Sanctis** - . Sono state adottate soluzioni innovative che hanno prodotto un risultato efficace senza causare interruzioni e disagi nell'erogazione del servizio».

[P. Giuff.]



**AQP Ripristinate le condotte sotto il ponte**



Peso:19%